

Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

RELAZIONE

Assemblea Ordinaria 1994

*Relazione del Consiglio
all'Assemblea Ordinaria 1994*

Quadro di riferimento

Il 21 luglio 1987 veniva registrato l'atto costitutivo del Fondo, sottoscritto da 316 aziende, variamente suddivise nelle prime 5 categorie giuridiche indicate dall'art. 5 della allora vigente Legge Bancaria, e riportate nell'art. 4 dello Statuto del Fondo.

Dalla data di costituzione del Fondo agli inizi di febbraio 1994 le consorziate sono scese a 253 unità. Negli ultimi sette anni, infatti, escludendo le Casse Rurali, sono state perfezionate 90 operazioni di fusione, di cui 71 hanno interessato banche aderenti al Fondo.

Nello stesso arco temporale sono state introdotte numerose innovazioni sul piano normativo in materia creditizia. In particolare si fa riferimento al D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, ovvero «Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia» e al precedente D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 «Attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE relative ai conti annuali e consolidati».

Sotto il profilo della normativa comunitaria, inoltre, nel mese di ottobre del 1993, dopo lunghe trattative il Consiglio delle Comunità Europee ha raggiunto l'accordo politico sulla «posizione comune» relativa alla proposta di Direttiva volta all'armonizzazione dei sistemi di garanzia dei depositi, della quale si parlerà più diffusamente al termine di questa relazione.

Nel corso del 1993 l'andamento congiunturale negativo dei Paesi industrializzati e la crisi di alcuni grandi gruppi industriali italiani si sono riflessi sulla qualità degli attivi bancari, producendo un sensibile incremento dei crediti in sofferenza e delle partite incagliate.

Aziende non in regola in base allo Statuto

Sulla base dell'ultima segnalazione completa disponibile, ovvero quella al 30 giugno 1993, presentano lievi debordi dalle soglie, per uno o più dei quattro profili gestionali, n. 52 aziende con una massa fiduciaria pari al 14% circa del totale delle consorziate. La consistente diminuzione rispetto all'anno precedente (62 aziende con una massa fiduciaria del 17% circa) è dovuta principalmente alla riduzione dei debordi nell'indicatore di Liquidità, che si sono quasi dimezzati.

Le aziende con i debordi più consistenti – tali da comportare l'esclusione dal Fondo nel caso di mancato rientro nelle soglie –

sono 4, con una massa fiduciaria pari all'1% circa del totale delle consorziate (al 30 giugno 1992 gli analoghi valori erano: 7 aziende con una massa fiduciaria dello 0,6%).

Al riguardo si precisa che, al 30 settembre 1993, le aziende passibili di esclusione sono scese a 3 unità, con una massa fiduciaria pari allo 0,35%. Da un lato, infatti, due aziende sono migliorate, una tornando in normalità, l'altra in osservazione; dall'altro lato, invece, un'azienda già in osservazione è peggiorata.

Va sottolineato che l'esistenza e la possibilità dell'attivazione dell'esclusione si sono rivelati efficaci fattori di stimolo all'assunzione di provvedimenti di riequilibrio o alla ricerca di sbocchi positivi attraverso operazioni di aggregazione con altre aziende. Dalla data di costituzione fino ad oggi, infatti, il Fondo ha utilizzato una sola volta lo strumento dell'esclusione nei confronti di una piccola banca, che è stata subito dopo commissariata.

Aziende in amministrazione straordinaria

Nel corso del 1993 nessuna consorziata è stata posta in amministrazione straordinaria. La Banca Popolare di Sassari, commissariata nel 1991, è stata incorporata dalla Banca di Sassari S.p.A.; la Banca Popolare di Torremaggiore (Foggia), commissariata nel 1992, è stata incorporata dalla Banca Popolare di Bari. L'unica consorziata ancora in amministrazione straordinaria è la Banca Popolare Commerciale Vittorio Emanuele di Paternò (Catania), commissariata nel mese di novembre 1992, per la quale è in corso l'iter di un'operazione di fusione con altra consorziata.

Valutazione delle tendenze in base all'esame dei valori medi degli indicatori dei profili gestionali

Dall'esame dei valori medi ponderati degli indicatori oggetto di rilevazione statutaria al 30 giugno 1993 risulta, in linea generale, un peggioramento rispetto all'anno scorso, ad esclusione - come sopra accennato - di quello di Liquidità.

Profilo di Rischiosità (valori puntuali al 30 giugno 1993)

Il valore medio dell'indicatore «A1» Sofferenze/Impieghi, depurato degli interessi di mora, è salito al 4,83% rispetto al 4,17% dell'anno precedente. La soglia di «osservazione» del 10% è pari a circa 2 volte il valore medio, mentre quella di «anomalia» del 16% corrisponde a quasi 3,3 volte. Esaminando la distribuzione di frequenza dei valori dell'indicatore si osserva che il numero di aziende in regola risulta essere di 228 unità, di cui 95 con valori dell'indicatore fino al 4%, 42 con valori tra il 4 e il 5% (e cioè nella classe contenente il valore medio) e 91 con valori tra il 5 e il 10%. Le aziende non in regola sono complessivamente 27 unità di cui 21 in osservazione, con valori dell'indicatore tra il 10 e il 16%, e 6 in anomalia, con valori superiori al 16% (Cfr. Tav. 1 e Fig. 1).

Il valore medio dell'indicatore «A2» Sofferenze/Patrimonio, depurato degli interessi di mora, è cresciuto di oltre tre punti percentuali passando dal 20,80% dell'anno precedente al 23,90%. Ricordiamo che le soglie statutarie sono pari al 50% per l'osservazione e al 75% per l'anomalia, ossia rispettivamente 2 e 3,1 volte il valore medio indicato. Dall'esame della distribuzione di frequenza dei valori dell'indicatore si rileva che il numero di aziende in regola risulta essere di 218 unità di cui 109 con valori dell'indicatore fino al 20%, 36 con valori tra il 20 e il 25% (e cioè nella classe contenente il valore medio) e 73 con valori tra il 25 e il 50%. Le aziende non in regola sono complessivamente 37 unità di cui 25 in osservazione, con valori dell'indicatore tra il 50 e il 75% e 12 in anomalia, con valori superiori al 75% (Cfr. Tav. 1 e Fig. 2).

Il valore medio dell'indicatore «A3» Primi 10 Clienti/Totale Impieghi, depurato degli interessi di mora, è salito al 10,87% rispetto al 10,28% dell'anno precedente. Per questo indicatore è fissata statutariamente solo una soglia di «anomalia» pari al 25%, che si pone in rapporto di 2,3 volte rispetto al suo valore medio. Rilevando la distribuzione di frequenza dei valori dell'indicatore si osserva che il numero di aziende in regola risulta essere di 237 unità di cui 74 con valori dell'indicatore fino al 10%, 50 con valori tra il 10 e il 12,5% (e cioè nella classe contenente il valore medio) e 113 con valori tra il 12,5 e il 25%. Le aziende non in regola, tutte in anomalia, sono 18 con valori dell'indicatore superiori al 25% (Cfr. Tav. 1 e Fig. 3).

Profilo di Solvibilità (valori puntuali al 30 giugno 1993)

Il valore medio dell'indicatore «B» Patrimonio/Massa fiduciaria è lievemente diminuito, passando dal 15,86% del 30 giugno 1992 al 15,80%. Le attuali soglie minime statutarie del 6% per l'osservazione e del 4% per l'anomalia sono rispettivamente pari a 2,6 e quasi 4 volte il reciproco del valore medio. Esaminando la distribuzione di frequenza dei valori dell'indicatore, infatti, si osserva che tutte le aziende consorziate sono in regola, di cui 129 con valori dell'indicatore dal 6 fino al 14%, 32 con valori tra il 14 e il 16% (e cioè nella classe contenente il valore medio) e 94 con valori oltre il 16% (Cfr. Tav. 1 e Fig. 4).

Profilo di Liquidità (media di valori puntuali del primo semestre 1993)

Il valore medio dell'indicatore «C» Riserve liquide nette (esclusa ROB)/Provvista - ROB è salito al 38,64% rispetto al 36,22% dello stesso periodo dell'anno precedente. Poiché la soglia

minima di osservazione e quella di anomalia sono poste rispettivamente al 30 e al 25% esse si rapportano a 1,3 e a 1,5 volte il reciproco del valore medio. Dall'esame della distribuzione di frequenza dei valori dell'indicatore si rileva che il numero di aziende in regola risulta essere di 235 unità di cui 56 con valori dell'indicatore dal 30 fino al 35%, 60 con valori tra il 35 e il 40% (e cioè nella classe contenente il valore medio) e 121 con valori oltre il 40%. Le aziende non in regola sono 20, di cui 16 in osservazione, con valori dell'indicatore tra il 25 e il 30%, e 4 in anomalia, con valori inferiori al 25% (Cfr. Tav. 1 e Fig. 5).

*Profilo di Efficienza
(valori esercizio 1992)*

Il valore medio dell'indicatore «D1» Costi di struttura/Margine d'intermediazione è di poco inferiore a quello dell'esercizio 1991 passando dal 66,93% al 66,72%. Poiché la soglia minima di osservazione e quella di anomalia sono poste rispettivamente al 90% e al 100%, il rapporto soglia / valore medio è di 1,3 volte per l'osservazione e di quasi 1,5 volte per l'anomalia. Nella distribuzione di frequenza dei valori dell'indicatore si osserva che il numero di aziende in regola risulta essere di 249 unità, di cui 129 con valori dell'indicatore fino al 65%, 43 con valori tra il 65 e il 70% (e cioè nella classe contenente il valore medio) e 77 con valori tra il 70 e il 90%. Le aziende non in regola sono 6, di cui 3 in osservazione, con valori dell'indicatore tra il 90 e il 100%, e 3 in anomalia, con valori superiori al 100% (Cfr. Tav. 1 e Fig. 6).

Il valore medio dell'indicatore «D2» Costi di struttura - Saldo servizi/Totale attivo netto nel 1992 è risultato pari al 3,73% rispetto al 3,43% dell'anno precedente. Per questo indicatore è stata adottata solo una soglia statutaria, di «anomalia», pari al 5,5%; il rapporto soglia/valore medio è di quasi 1,5 volte. Esaminando la distribuzione di frequenza dei valori dell'indicatore si osserva che il numero di aziende in regola risulta essere di 238 unità, di cui 96 con valori dell'indicatore fino al 3,5%, 56 con valori tra il 3,5 e il 4% (e cioè nella classe contenente il valore medio) e 86 con valori tra il 4 e il 5,5%. Le aziende non in regola, tutte in anomalia, sono 17 con valori dell'indicatore superiori al 5,5% (Cfr. Tav. 1 e Fig. 7).

Gestione Interventi

Banca di Girgenti in l.c.a.

Nel corso del 1993, in adempimento degli accordi del 14 ottobre 1992 con il Credito Emiliano S.p.A., il Fondo ha proceduto alla liquidazione di 34 posizioni in contenzioso tra la Cessionaria e la Liquidazione e dei relativi interessi, degli interessi sullo sbilancio di cessione delle attività e passività della Banca di Girgenti in l.c.a. maturati fino alla data del versamento, degli oneri della procedura contabilizzati fino al 31/12/93 e delle spese accessorie. L'importo complessivo richiesto alle consorziate è pari a Lire 5,6 miliardi, da considerarsi allo stato irrecuperabili.

Al 31 dicembre 1993, pertanto, le consorziate non vantano alcun credito per l'intervento in favore della Banca di Girgenti.

Banco di Tricesimo in l.c.a.

Nel corso del 1993 il Fondo ha rimborsato depositi per Lire 24,6 milioni e ha ricevuto dalla Liquidazione Lire 20,9 milioni, quale integrazione dei riparti parziali finora disposti.

Data l'esiguità dell'importo, si è ritenuto opportuno anticipare il rimborso di detti depositi utilizzando il contributo alle spese di funzionamento dell'esercizio corrente. Di conseguenza, al 31 dicembre 1993, il bilancio del Fondo espone un credito nei confronti delle consorziate di Lire 3,7 milioni, corrispondente alla differenza tra quanto rimborsato ai depositanti e quanto ricevuto dalla Liquidazione.

Cassa di Risparmio di Prato

In base all'accordo di cessione della partecipazione del Fondo nella Cassa di Risparmio di Prato per complessive Lire 167,5 miliardi, siglato il 23 gennaio 1992, il Monte dei Paschi di Siena, in data 30 novembre 1993, ha versato al Fondo la seconda rata di Lire 63 miliardi, che è stata contestualmente riaccreditata alle consorziate.

Al 31 dicembre 1993 il residuo credito per l'intervento in favore della C.R. Prato ammonta a Lire 63 miliardi, corrispondenti all'ultima rata da incassare dal Monte dei Paschi di Siena in data 30 novembre 1994.

Si precisa al riguardo, che l'importo di cui sopra potrà essere suscettibile di variazioni sia in diminuzione che in aumento. Da un lato, infatti, si dovranno dedurre le spese accessorie per prestazioni professionali sostenute nell'esecuzione dell'intervento per gli esercizi 1993 e 1994, di cui non si conosce ancora l'esatta entità; dall'altro lato, invece, si dovrà tener conto degli incrementi o diminuzioni relativi alla definizione con il Monte dei Paschi delle controversie giudiziarie in essere e iniziate allorché il Fondo era titolare della quota di partecipazione della Cassa, controversie che non sono ancora concluse. Attualmente non è quindi possibile quantificare gli importi di cui sopra.

Conclusioni

Nel corso del 1993 gli Organi del Fondo hanno esaminato alcuni problemi «istituzionali», derivanti sia dai profondi mutamenti già intervenuti nella normativa nazionale in materia creditizia, sia dalla prospettiva di dover armonizzare in tempi brevi l'operatività del Fondo con la emananda normativa comunitaria.

Sotto il primo aspetto, la despecializzazione degli enti creditizi – o «banche» secondo la definizione del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 – si riflette su questioni che riguardano contemporaneamente l'identificazione dei soggetti che possono aderire al Fondo e delle forme tecniche di raccolta del risparmio da ricomprendere nell'oggetto della tutela. L'entrata in vigore del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 e del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87, che hanno significativamente innovato gli schemi di bilancio delle consorziate e del Fondo, hanno posto problemi di armonizzazione del sistema degli indicatori dei profili gestionali.

Per quanto riguarda, invece, il quadro normativo comunitario in materia di garanzia dei depositi, il Consiglio delle Comunità Europee, nel mese di ottobre 1993, ha raggiunto l'accordo politico sulla «posizione comune» il cui contenuto può essere così riassunto.

Innanzitutto, l'adesione ad uno schema di garanzia dei depositi è condizione indispensabile affinché una «banca» sia autorizzata a raccogliere risparmio presso il pubblico. Viene fissato, inoltre, un limite minimo obbligatorio di protezione nella misura di 20.000 ECU riferito al depositante, elevabile su base volontaria dal singolo Stato membro. Gli Stati membri in cui, all'atto dell'adozione della direttiva, i depositi non sono coperti fino a 20.000 ECU possono limitare la garanzia a 15.000 ECU fino al 31/12/1999. Le filiali di banche comunitarie ospitate in altro Stato membro, peraltro, non possono offrire un livello di protezione superiore a quello garantito dal Paese ospitante. Per determinate forme tecniche di raccolta del risparmio, infine, la protezione offerta può essere inferiore al minimo obbligatorio o addirittura nulla. Fra tali forme tecniche sono ricomprese le obbligazioni e i depositi al portatore.

In vista di un adeguamento del Fondo italiano alla normativa comunitaria, la cui entrata in vigore è ipotizzata per il 1° gennaio 1995, e considerando che gli attuali limiti di protezione si riferiscono al singolo deposito, si è reso necessario richiedere alle consorziate una segnalazione ad hoc, riferita al 30 giugno 1993, riguardante la composizione della massa fiduciaria ripartita fra depositi nominativi e al portatore, suddivisi per classi di importo – più dettagliate rispetto all'attuale schema di protezione statutario – riferite sia al deposito che al depositante.

I risultati della rilevazione hanno confermato l'elevata incidenza dei depositi al portatore sul totale della massa fiduciaria, già desumibile dalle statistiche Bankitalia riferite ai certificati di deposito, che vengono emessi prevalentemente al portatore. È emerso, peraltro, che la dispersione dei valori aziendali rispetto al dato medio, pari al 33% circa, è molto elevata e aumenta con il diminuire delle dimensioni dell'azienda.

Gli Organi del Fondo, infine, hanno esaminato alcune questioni concernenti la revisione del sistema degli indicatori dei profili gestionali. A tale riguardo si prospettano due livelli d'intervento.

Il primo verrà attuato dagli Uffici del Fondo in tempo utile per le prime segnalazioni del 1994, in quanto si rende necessario adeguare il «Glossario» utilizzato per le rilevazioni statutarie al nuovo schema della Matrice dei Conti entrato in vigore il 1° gennaio 1994. Ciò non comporta alcuna revisione statutaria essendo la fattispecie già prevista dal Regolamento.

Il secondo, invece, riguardante l'affinamento del sistema degli indicatori e la modifica delle soglie – alcune delle quali risultano da tempo inefficaci – richiede una modifica statutaria. A tale riguardo, il Fondo ha avviato una ricognizione delle principali problematiche con l'ausilio di un gruppo di lavoro, al quale hanno partecipato l'ABI e alcune consorziate. Il tema dovrà comunque essere ulteriormente approfondito, al fine di poter eventualmente proporre modifiche da inserire nell'ambito di una più generale riforma statutaria, che recepisca anche gli adeguamenti alla disciplina comunitaria.

* * *

Al termine della nostra esposizione circa l'attività svolta dal Fondo, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 1993 sottoposto al Vostro esame, redatto in ossequio al disposto degli artt. 2424 e 2425 del c.c., correlato con la Nota Integrativa così come previsto dall'art. 2427 del c.c..

In proposito il Consiglio informa che il Fondo avrebbe potuto redigere il bilancio in forma abbreviata, come previsto dall'art. 2435 bis del c.c., non avendo superato due dei limiti ivi previsti. Si è preferito, tuttavia, non avvalersi di tale facoltà e ciò sia per una più completa lettura e chiarezza, sia perché il nostro sistema contabile e amministrativo è stato opportunamente impostato per fornire i più ampi e dettagliati elementi ai fini di una corretta lettura del bilancio.

Il bilancio presenta una perdita di Lire 113.860.983, che Vi proponiamo di ripianare stornandola dagli utili di esercizi precedenti riportati a nuovo.

Con la presentazione del bilancio al 31 dicembre 1993 è venuto a scadere il nostro mandato, unitamente a quello dei Membri del Comitato di gestione e del Collegio dei Revisori.

Nel mentre Vi ringraziamo per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a voler provvedere di conseguenza.

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO 1993

In ossequio alla normativa civilistica in tema di Bilancio d'esercizio di cui al D. Lgs. 127/91, nella presente nota integrativa vengono esposti i criteri di compilazione e commento sulle più significative voci del Bilancio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in base ai principi contabili qui di seguito esposti.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio sono stati applicati i principi di prudenza di competenza temporale ed economica ed il principio generale della continuità di applicazione dei criteri di valutazione ed esposizione delle voci.

I criteri di valutazione ed esposizione non sono mutati rispetto a quelli applicati in precedenti esercizi.

Le sotto-sezioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relative alla «Gestione Interventi» sono riportate nella presente Nota Integrativa.

I conti del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993 sono raffrontati con quelli risultanti dal Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 1992, che è stato opportunamente riclassificato per consentire una omogenea comparazione fra i due esercizi.

La più significativa innovazione della normativa introdotta con il D.Lgs. 127/91 è quella della rappresentazione progressiva della formazione del risultato conseguito, che scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (valori in Lire):

A) Valore della produzione	
(Rimborso spese di funzionamento)	2.961.985.318
B) Costo della produzione (Spese di funzionamento)	3.057.569.863
A-B) Differenza	- 95.584.545
C) Gestione Finanziaria	84.207.667
E) Gestione Straordinaria	11.376.878
A-B+C+E) Risultato prima delle imposte	0
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	113.860.983
26) Perdita dell'esercizio	113.860.983

Il Bilancio che viene presentato alla Vs. approvazione evidenzia una perdita dell'esercizio pari a Lire 113.860.983 che, come risulta dallo schema scalare suesposto, coincide con l'accantonamento per le imposte sul reddito dell'esercizio. Come nell'esercizio passato, tale perdita verrà ripianata utilizzando la riserva rappresentata dagli utili di esercizi precedenti riportati a nuovo.

Le immobilizzazioni immateriali relative alla ristrutturazione dei locali della sede ed all'utilizzo del software sono iscritte al costo, e gli ammortamenti sono stati effettuati a quote costanti in funzione della vita economicamente utile alle specifiche immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al loro costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori. Sulle immobilizzazioni strumentali per lo svolgimento dell'attività non ancora interamente ammortizzate sono stati effettuati ammortamenti secondo l'intensità di utilizzazione ed alla vita utile delle immobilizzazioni, classificati nella voce «10» del Conto Economico.

Anche per questo esercizio, per la maggior parte delle immobilizzazioni l'ammortamento civilistico coincide con quello fiscale ammesso.

Non si evidenziano nel Bilancio al 31 dicembre 1993 immobilizzazioni finanziarie, rimanenze di magazzino, né attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

I crediti verso banche consorziate e verso l'Erario sono valutati al valore nominale.

Si rilevano crediti verso Erario per IVA pagata e non recuperata, per ritenute e acconti d'imposta su interessi attivi bancari e versamenti effettuati in acconto nel rispetto delle disposizioni in materia fiscale. Inoltre è esposto un credito verso l'Erario per interessi maturati su crediti d'imposta non ancora liquidati; infine è evidenziato un modesto credito nei confronti di fornitori per anticipi versati.

Le disponibilità liquide rappresentate dai depositi presso la B.N.L. e la Banca di Roma e la consistenza liquida di cassa sono iscritte al valore nominale.

Non avendo personale alle dirette dipendenze non si rileva alcun fondo per TFR. Analogamente, considerando la specifica attività del Fondo non è stato istituito un fondo rischi ed oneri.

I debiti emergenti dallo Stato Patrimoniale alla voce D-6/a-c-d-e e alla voce 15 sono iscritti al valore nominale.

Tra i debiti tributari la determinazione del debito per imposte dirette è stata effettuata sulla base degli oneri previsti dall'applicazione delle vigenti normative fiscali.

I conti impegni e rischi, relativi ai mezzi da somministrare al Fondo per interventi ed oneri accessori a consorziate e ai canoni di leasing da pagare, sono iscritti al valore nominale.

Passando all'illustrazione delle voci di Bilancio si rilevano nello:

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali per Lire 254.011.655, così suddivise:

a) Costi impianti e ristrutturazione locali - Lire 169.418.827. Sono inclusi i costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali attualmente sede del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, al netto del fondo ammortamento. L'ammortamento è stato calcolato in quote costanti su di un periodo di 6 anni per le spese sostenute nel 1992 e di 5 anni per quelle sostenute nel 1993, e ciò in relazione alla durata statutaria del Fondo. Il decremento netto subito da questa voce rispetto al 31 dicembre 1992 ammonta a Lire 30.627.207.

b) Software - Lire 84.592.828. Questo importo al netto del fondo di ammortamento è stato incrementato, nel corso del 1993, dal costo di acquisizione e personalizzazione di programmi per elaborazioni di dati contabili sufficienti, allo stato attuale, per l'attività del Fondo (Lire 80.475.770). L'ammortamento è stato calcolato per quote costanti nell'ipotesi di uno sfruttamento utile di quattro anni. L'incremento netto subito da questa voce rispetto al 31 dicembre 1992 è stato di Lire 49.283.868.

Immobilizzazioni materiali - Lire 462.605.826, composte da:

	Costo storico	Fondo amm.	Residuo da amm.
a) Macchine elettroniche da ufficio	397.973.120	318.540.940	79.432.180
b) Mobili	360.622.750	206.922.324	153.700.426
c) Arredamenti	273.120.891	149.185.822	123.935.069
d) Automezzi	93.800.000	50.799.999	43.000.001

L'ammortamento è stato calcolato in quote costanti nell'ipotesi di una vita di 3 anni per la maggior parte dei beni indicati alla lettera a), di 4 anni per la maggior parte dei beni indicati con le lettere b), c) e d). Il decremento della voce rispetto al 31 dicembre 1992 è stato di Lire 182.736.072. Nell'esercizio 1993 sono stati acquistati impianti e macchinari per Lire 71.867.553.

Attrezzature commerciali ed industriali - Lire 62.538.150, composte da:

	Costo storico	Fondo amm.	Residuo da amm.
a) Impianto condizionatore d'aria	913.750	913.750	-
b) Impianto sicurezza e casseforti	193.134.500	130.596.350	62.538.150

L'ammortamento è stato calcolato per un periodo di vita di 4 anni in quote costanti per l'impianto di sicurezza e casseforti, mentre l'impianto di condizionamento aria è stato completamente ammortizzato ed eliminato in quanto non più a disposizione. Il decremento in relazione al 31 dicembre 1992 è stato di Lire 71.837.850, e ciò anche a seguito del cambiamento della sede che ha costretto all'eliminazione ed abbandono in loco di impianti inutilizzabili in altri luoghi.

Crediti verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo - Lire 63.127.177.948 - Questa voce è rappresentata dal credito vantato nei confronti del Monte dei Paschi di Siena per la cessione della partecipazione alla Cassa di Risparmio di Prato (ultima rata), a cui corrisponde nel passivo un debito di uguale importo nei confronti delle banche consorziate per il loro intervento sempre in favore della citata Cassa di Risparmio di Prato; un credito verso l'Erario per imposta IVA di Lire 20.249.614, per ILOR ed IRPEG versate in acconto e trattenute sugli interessi attivi per complessive Lire 51.570.236; inoltre: credito verso l'Erario per IRPEG ed ILOR maturate a credito nei vari anni e non ancora rimborsate per Lire 41.424.081, oltre ad interessi maturati su detto importo per Lire 10.244.853.

Disponibilità liquide - Lire 1.979.147.919 - La voce disponibilità liquide comprende i depositi bancari per Lire 1.974.131.669 ed il denaro in cassa per Lire 5.016.250. La incrementativa di questa voce rispetto al 31 dicembre 1992 è di Lire 1.143.259.225.

Patrimonio netto Lire 992.567.710 - Il patrimonio netto è così composto (valori in Lire):

Fondo consortile ex art. 2614 c.c.	853.762.971
Utili precedenti a nuovo	252.665.722
Perdita dell'esercizio	- 113.860.983

Si evidenzia di seguito la variazione intervenuta nella composizione del patrimonio netto nel corso del 1993:

Fondo consortile ex art. 2614 c.c.	853.762.971
Utili a nuovo al 31.12.1992	290.402.343
Dedotta Perdita esercizio 1992	- 37.736.621 - 252.665.722
Perdita esercizio 1993	- 113.860.983

Debiti: Lire 64.717.158.486 - I debiti sono così costituiti:

a) Lire 63.000.000.000 (con riferimento a quanto già esposto per il credito vantato nei confronti del Monte dei Paschi di Siena per l'operazione di intervento per la Cassa di Risparmio di Prato) verso le banche consorziate per il loro intervento.

b) Lire 1.044.537.585 verso le banche consorziate per versamenti anticipati di parte dei contributi per le spese di funzionamento del Fondo.

c) Lire 258.621.556 verso i componenti del Consiglio di amministrazione ed i membri del Comitato oltre che i Revisori per gli emolumenti maturati nell'esercizio 1993 e non incassati.

d) Lire 27.358.935 verso i consulenti e collaboratori.

e) Lire 88.918.853 verso i fornitori.

I debiti tributari per complessive Lire 133.429.141 sono così determinati:

Debiti per imposte dirette:

ILOR e IRPEG dell'esercizio (a cui vanno detratti gli acconti versati per Lire 27.074.220 e le ritenute di acconto su interessi attivi da c/c bancari per Lire 24.496.066; complessivamente Lire 51.570.236)	113.860.983
Debiti per ritenute operate a soggetti terzi professionisti	12.123.900
Debiti per imposte sul patrimonio netto	7.444.258

La valutazione del debito tributario per imposte dirette e per l'imposta sul patrimonio netto è stata effettuata sulla base dell'applicazione della normativa vigente. La variazione incrementativa è stata, rispetto al 31 dicembre 1992, complessivamente di Lire 49.729.331.

Non esistono debiti nei confronti di Enti previdenziali in quanto il personale non è a diretta dipendenza del Fondo; la voce D-13 rappresenta il debito verso le Istituzioni che hanno distaccato presso il Fondo i loro dipendenti, relativamente ai costi del quarto trimestre 1993.

Conto impegni e rischi

Conorziate per mezzi da somministrare al Fondo per interventi ed oneri accessori - Lire 3.212.305.312.412

L'importo si riferisce alle risorse nette disponibili per interventi da deliberare, ed è determinato come saldo algebrico fra il totale delle risorse da porre a disposizione del Fondo ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, dedotte le erogazioni effettuate (al lordo delle perdite), aggiunti i recuperi finora ottenuti e riaccreditati alle aziende consorziate. Da questo saldo, pari a Lire 3.233.789.460.726, vanno ancora dedotti gli importi per gli interventi già deliberati ma non ancora erogati, e per le garanzie prestate, per complessive Lire 21.484.148.314. Rispetto al saldo residuo al 31 dicembre 1993 vi è stato un incremento di Lire 62.409.819.742.

Canoni leasing residui – Lire 128.194.218

Sono i canoni residui da versare per il leasing relativo a macchine IBM acquisite nell'esercizio. Non si rileva alcuna variazione in quanto il contratto di leasing della durata di 36 mesi è stato sottoscritto nel corso del 1993.

Conto Economico

A) Valore della produzione (Rimborso spese di funzionamento) – Lire 2.961.985.318

Il valore della produzione si è incrementato rispetto allo scorso esercizio di Lire 158.153.586. I ricavi per prestazioni sono stati nel 1993 di complessive Lire 2.955.462.415 contro Lire 2.802.659.411 dell'esercizio precedente, e rappresentano la differenza fra l'importo fatturato alle consorziate nell'esercizio, pari a Lire 4 miliardi, e la quota di esso trattenuta a titolo di acconto per la copertura delle spese di funzionamento dell'esercizio successivo, pari a Lire 1.044.537.585, iscritta nel passivo alla voce D-15.

La voce altri ricavi (Lire 6.522.903) rappresenta i proventi realizzati in funzione dell'alienazione di alcuni beni mobili effettuata nel corso dell'esercizio 1993. Questa voce ha avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 5.350.582.

B) Costi della produzione (Spese di funzionamento) – Lire 3.057.569.863

La voce (7) servizi che presenta una spesa di Lire 1.230.435.406 è così dettagliata (valori in Lire):

Spese legali e notarili	10.878.650
Compensi e rimborsi consiglieri e revisori	748.504.731
Compensi e rimborsi consulenti	92.933.534
Contratti consulenza e prestazioni professionali	58.565.814
Spese ed oneri bancari	1.928.490
Spese telefoniche	39.848.974
Spese postelegrafoniche	24.259.566
Locomozione e trasporti	268.800
Spese per pulizie	76.734.250
Spese manutenzione e riparazione mobili e macchine	11.329.200
Libri riviste e giornali	14.339.453
Cancelleria e stampati	17.757.119
Energia elettrica ed illuminazione	1.230.724

Spese di rappresentanza	9.945.986
Spese di assicurazione	10.402.438
Spese bollo, carburanti lubrificanti	25.571.920
Liberalità	3.078.600
Varie non classificabili	37.952.929
Spese aggiornamento sistema informatico	13.905.570
Imposte e tasse	23.554.400
Imposta patrimonio netto	7.444.258

I costi per i servizi si sono ridotti rispetto a quelli dell'esercizio precedente di Lire 133.269.794

I compensi e rimborsi spese spettanti ai membri del Consiglio ammontano a Lire 513.454.811

I compensi e rimborsi spese spettanti ai membri del Comitato ammontano a Lire 137.787.300

I compensi e rimborsi spese spettanti ai Revisori ammontano a Lire 97.262.620

(8) Godimento beni di terzi – Lire 557.563.071

La voce godimento beni di terzi comprende i seguenti costi (valori in Lire):

Canone locazione finanziaria e altri canoni	41.920.380
Canone locazione sede	454.784.000
Spese accessorie locazione sede	60.858.691

(9) Personale – Lire 899.718.778

In questa voce sono compresi tutti i costi sostenuti in via continuativa relativamente all'addebito effettuato dalle Istituzioni che hanno distaccato presso il Fondo i loro dipendenti, in quanto il Fondo non ha alle proprie dipendenze alcun operaio o impiegato o dirigente.

(10) Ammortamenti – Lire 369.852.608

La voce Ammortamenti è così esposta nel Conto Economico (valori in Lire):

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	73.546.609
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	296.305.999

così dettagliato:

macchine elettroniche	86.541.903
mobili	65.231.996
arredamenti	62.969.750
automezzi	22.750.000
spese impianto sicurezza	58.812.350

La voce ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha subito un incremento, in relazione agli investimenti effettuati per la ristrutturazione della sede, di Lire 18.682.698; l'incremento della voce ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato di Lire 39.782.932.

C) *Proventi ed oneri finanziari* – Lire 84.207.667

(17) *Interessi ed altri oneri finanziari*

La voce interessi ed altri oneri finanziari comprende (valori in Lire):

interessi attivi su c/c bancari	81.308.382 +
interessi attivi su crediti d'imposta	3.728.164 +
interessi passivi bancari a breve termine	828.879 –

La voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 6.092.726.

E) *Proventi ed oneri straordinari* – Lire 11.376.878

(20-b1) *Sopravvenienze attive* – Lire 13.609.068

Trattasi di componenti positivi di reddito rilevati in questo periodo la cui competenza economica si era manifestata nei precedenti esercizi.

(21-b1) *Sopravvenienze passive* – Lire 2.232.190

Trattasi di componenti negative di reddito rilevati in questo esercizio ma la cui competenza economica si era manifestata nei precedenti esercizi.

(22) *Imposte sul reddito dell'esercizio* – Lire 113.860.983

Questa voce esprime il costo per le imposte dirette IRPEG e ILOR che grava sull'esercizio.

L'ammontare del reddito sul quale sono state calcolate le imposte è stato determinato dalla somma algebrica tra il risultato prima delle imposte e le necessarie variazioni previste dalla normativa tributaria (effettuate direttamente in sede di dichiarazione dei redditi).

Le imposte sono state calcolate sulla base delle vigenti aliquote, e cioè: ILOR = 16,20%, IRPEG = 36%.

Gestione interventi

La nuova struttura del Bilancio ex D.Lgs. 127/91 non consente di ripetere la suddivisione in sotto-sezioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relative alla Gestione Interventi adottata nell'esercizio precedente, e pertanto la descrizione analitica delle poste riguardanti l'attività istituzionale del Fondo viene di seguito riportata nell'ambito di questa Nota Integrativa.

Si precisa, al riguardo, che per le voci di Stato Patrimoniale la descrizione è già riportata nella parte precedente, e che in questa esse vengono solo riaggregate per tipologia. Per le voci del Conto Economico, invece, nessuna menzione viene fatta nella parte precedente. La struttura scalare imposta dal citato D.Lgs., infatti, non è compatibile con la natura perfettamente bilanciante delle poste relative agli interventi che, dando luogo a perdite e recuperi gestiti dal Fondo e da questo attribuiti pro-quota alle consorziate, si chiudono necessariamente a saldo zero per il Fondo.

Cassa di Risparmio di Prato

Nel corso dell'esercizio è stata incassata la seconda rata di pagamento della cessione della quota di partecipazione nella CR Prato al Monte dei Paschi di Siena, pari a Lire 63 miliardi. La rata suddetta è stata contestualmente riaccreditata pro-quota alle consorziate, in data 30 novembre 1993.

Al 31/12/1993, quindi, sussiste il credito verso il Monte dei Paschi di Siena relativo all'ultima rata residua, anch'essa di Lire 63 miliardi, che sarà versata il 30 novembre 1994. Detto importo è quindi esposto in Bilancio fra le attività alla voce Crediti-5/a, e fra le passività alla voce Debiti-6/a.

È necessario precisare, al riguardo, che il suddetto importo di Lire 63 miliardi potrà essere suscettibile di variazioni sia in diminuzione che in aumento. Da un lato, infatti, si dovranno dedurre le spese accessorie per prestazioni professionali sostenute per l'esecuzione dell'intervento negli esercizi 1993 e 1994, di cui non si conosce ancora l'esatta entità; dall'altro lato, invece, si dovrà tener conto degli incrementi o diminuzioni relativi alla definizione con il Monte dei Paschi delle controversie giudiziarie in essere e iniziate allorché il Fondo era titolare della quota di partecipazione della Cassa, controversie che non sono ancora concluse. Attualmente non è quindi possibile quantificare gli importi di cui sopra.

Banco di Tricesimo S.p.A. in l.c.a.

Nel corso del 1993, utilizzando le risorse ricevute a titolo di rimborso delle spese di funzionamento, sono stati effettuati rimborsi di depositi per Lire 24.594.430, a fronte dei quali la Liquidazione ha integrato i riparti parziali disposti nel 1991 (50%) e nel 1992 (35%), per un totale di Lire 20.905.266. È rimasto a carico dei contributi di funzionamento del Fondo, quindi, l'importo complessivo di Lire 3.689.164, che si è ritenuto preferibile non addebitare pro-quota alle consorziate in conto interventi data la sua esiguità.

Detto importo, pertanto, viene esposto in Bilancio al 31/12/93 fra le attività alla voce Crediti-1/a, e sarà regolato in fase di chiusura della Liquidazione o allorché si renderà necessario.

Banca di Girgenti S.p.A. in l.c.a.

Si rammenta che con il Credito Emiliano – resosi cessionario delle attività e passività della Banca di Girgenti in l.c.a. – il primo conguaglio di cessione era stato definito e saldato il 28/12/92.

Nel corso dell'esercizio 1993, peraltro, sono state definite numero 34 posizioni in contenzioso, corrisposti gli interessi contrattualmente previsti, e infine rimborsate spese di procedura e accessorie, per complessive Lire 5.627.421.142. Alle consorziate sono state addebitate, tuttavia, Lire 5.598.921.142, al netto dell'importo di 28,5 milioni di Lire richiesto in eccedenza nell'esercizio precedente, che risultava iscritto nel Bilancio del Fondo al 31/12/92 alla voce Debiti-6/b.

Al 31/12/93, quindi, non sussiste alcun credito o debito connesso a questo intervento che, comunque, non può ancora considerarsi concluso essendo ancora in fase di definizione altre posizioni in contenzioso. Per gli importi finora erogati, comunque, non è ipotizzabile alcun recupero negli anni a venire.

Si ritiene opportuno informare, infine, che la Curatela del fallimento Dominion di Torino ha presentato al tribunale di Torino azione revocatoria contro la Banca di Girgenti in l.c.a. e contro il Credito Emiliano, richiedendo la dichiarazione di nullità dell'atto di cessione di attività e passività, nella parte contenente limitazioni al trasferimento di passività in capo al cessionario Credito Emiliano, e la condanna alla restituzione di somme, che ammontano complessivamente a 26 miliardi di Lire circa, versate dalla Dominion alla Banca di Girgenti in epoca anteriore alla messa in liquidazione.

Al riguardo il Comitato di gestione del Fondo, ha deliberato di vigilare sull'andamento della causa e, per il momento, di non assumere direttamente alcuna iniziativa di tipo processuale, in considerazione della avvenuta costituzione in giudizio della Liquidazione e del Credito Emiliano.

Conti impegni e rischi

Nei conti impegni e rischi vengono come di consueto riportati i dati riguardanti l'impegno di 4.000 miliardi ex-art. 23 dello Statuto, le erogazioni lorde e i recuperi netti connessi agli interventi, il residuo impegno in essere alla chiusura dell'esercizio, la quota di tale impegno riferita ad interventi deliberati ma non ancora conclusi, e la quota disponibile per interventi da deliberare. Le variazioni sono riferite al 31 dicembre 1992.

A) Impegno ex art. 23 dello Statuto

L'ammontare dei mezzi che le consorziate sono tenute a somministrare complessivamente al Fondo per i suoi interventi ammontano a 4.000 miliardi di Lire.

B) Erogazioni per interventi, al lordo delle quote portate a perdita

Cassa di Risparmio di Prato – Viene esposto l'importo complessivo di Lire 800 miliardi, erogato in più tranches fra il 1988 e il 1989.

Banca di Girgenti S.p.A. in l.c.a. – Per effetto dell'erogazione di Lire 5.598.921.142 di cui sopra, il totale richiesto per l'intervento è passato da Lire 63.752.725.329 a Lire 69.351.646.471.

Banco di Tricesimo S.p.A. in l.c.a. – L'importo indicato, pari a Lire 6.528.863.738, non presenta nessuna variazione, in quanto i rimborsi di depositi effettuati nell'esercizio hanno gravato sulle risorse ricevute a titolo di rimborso delle spese di funzionamento.

C) Recuperi su interventi effettuati, al netto degli oneri accessori

Cassa di Risparmio di Prato – Per effetto dell'incasso della seconda rata di Lire 63 miliardi di cui sopra, il totale recuperato è passato da Lire 41.120.436.758 a Lire 104.120.436.758.

Banco di Tricesimo S.p.A. in l.c.a. – L'importo indicato, pari a Lire 5.549.534.177, non presenta nessuna variazione, in quanto i riparti ricevuti dalla Liquidazione a fronte dei rimborsi di depositi effettuati nell'esercizio hanno reintegrato parzialmente le risorse ricevute a titolo di rimborso delle spese di funzionamento, utilizzate per i rimborsi in questione.

D) Residuo impegno delle consorziate

Poiché dalla data di costituzione del Fondo al 31/12/93, le consorziate hanno complessivamente erogato Lire

875.880.510.209, e recuperato Lire 109.669.970.935, rispetto all'impegno di Lire 4.000 miliardi risultano attualmente disponibili Lire 3.233.789.460.726, che rappresentano il residuo impegno delle aziende consorziate. A ciascuna di esse verrà comunicata la quota di pertinenza di tale importo, che va iscritta nei conti impegni e rischi.

E) Quote del residuo impegno riferibili a interventi già deliberati

Nell'ambito del residuo impegno di cui al punto precedente è possibile identificare una quota riferibile ad interventi già deliberati, ma non ancora conclusi. Tale quota può essere richiamata in misura e tempi non precisabili, ed appare opportuno determinarla al fine di ottenere il valore della disponibilità netta di risorse del Fondo utilizzabile per interventi da deliberare.

Banca di Girgenti S.p.A. in l.c.a. – Per effetto dell'erogazione di Lire 5.598.921.142 di cui sopra, la differenza rispetto all'importo di Lire 84 miliardi deliberato per l'intervento è passato da Lire 20.247.274.671 a Lire 14.648.353.529.

Banco di Tricesimo S.p.A. in l.c.a./Intervento – Al 31/12/93 i depositi che il Fondo può essere ancora richiesto di rimborsare ammontano a Lire 71.171.663. Essi sono così suddivisi: n. 4 conti correnti e n. 10 depositi a risparmio, ammessi allo stato passivo della Liquidazione, per complessive Lire 29.574.459; altri depositi non ammessi allo stato passivo, per complessive Lire 41.597.204.

Banco di Tricesimo S.p.A. in l.c.a./Garanzie – A fronte dei riparti parziali incassati nel 1993 per un totale di Lire 20.905.266, il Fondo ha dovuto contestualmente prestare alla Liquidazione una garanzia di pari importo. Il totale delle garanzie finora prestate è passato quindi da Lire 5.660.870.332 a Lire 5.681.775.598 in linea capitale, e da Lire 488.978.102 a Lire 1.082.847.524 per interessi.

Il totale delle quote impegnate al 31 dicembre 1993 ammonta quindi a Lire 21.484.148.314.

F) Residuo impegno delle consorziate per interventi da deliberare

Deducendo dal residuo impegno di cui al punto (D) le quote impegnate descritte al punto precedente risulta che, al 31 dicembre 1993, il Fondo dispone di Lire 3.212.305.312.412 per interventi da deliberare.

*Relazione del Collegio dei Revisori
al Bilancio al 31 dicembre 1993*

Alle consorziate

Il Collegio informa che lo schema di presentazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1993 è stato modificato rispetto a quello dell'esercizio precedente, in ossequio alle disposizioni del D.Lgs. 127/91, con l'adozione della forma di esposizione estesa.

Questa scelta, condivisa dal Collegio, ha anche comportato la necessità di esporre in dettaglio nell'ambito della «Nota Integrativa» alcune poste contabili che, nell'esercizio precedente, figuravano nei prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, ed in particolare quelle riferite alla gestione degli interventi del Fondo.

Il Bilancio chiuso al 31-12-1993 ed in questa sede sottoposto alla Vostra approvazione, così si riassume:

Attività

Immobilizzazioni immateriali, materiali	L.	716.617.481
Attività circolanti	»	65.106.969.698
Totale	L.	<u>65.823.587.179</u>

Passività

Patrimonio netto	L.	992.567.710
Fondo per rischi ed oneri	»	113.860.983
Debiti diversi	»	64.717.158.486
Totale	L.	<u>65.823.587.179</u>

Perdita dell'esercizio (già dedotta dal patrimonio netto)	L.	113.860.983
Conto Impegni e rischi	L.	3.212.562.218.012

I conti d'ordine, non inclusi nei valori soprariportati, hanno nel Bilancio del Fondo una particolare rilevanza, in quanto in essi viene riportata la disponibilità e l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dalle consorziate per l'effettuazione degli interventi statutari del Fondo.

Dai Conti Impegni e Rischi, pertanto, risulta che a fronte dell'impegno complessivo di Lire 4.000 miliardi fissato dall'art. 23 dello Statuto le consorziate hanno finora erogato per interventi Lire 875.880.510.209 e recuperato Lire 109.669.970.935. Al 31 dicembre 1993, quindi, il Fondo dispone per gli interventi di Lire 3.233.789.460.726, di cui Lire 21.484.148.314 riferibili ad interventi già deliberati, e Lire 3.212.305.312.412 per interventi da deliberare.

La relazione dell'Organo amministrativo Vi illustra ampiamente l'andamento della gestione del Fondo, sottolineandone i fattori salienti che l'hanno caratterizzata e condizionata.

Vi illustra, altresì, le varie poste attive e passive del bilancio e del relativo conto reddituale, nonché i principi contabili seguiti e i criteri di valutazione adottati.

Per quanto attiene l'esercizio delle nostre specifiche funzioni, abbiamo analizzato il risultato esposto nel bilancio all'o.d.g., sottoponendo ad esame critico tanto le sue poste attive e passive, quanto le componenti del conto economico che, a norma dell'art. 2425 c.c., lo accompagna ed, in relazione anche alle periodiche verifiche da noi effettuate, Vi diamo atto che:

- tanto il conto economico quanto il conto patrimoniale sono compilati nel rispetto dei criteri di cui agli artt. 2424 e 2425 c.c.;

- sono stati osservati nella valutazione degli elementi dell'attivo i criteri di stima previsti dall'art. 2426 c.c., criteri sui quali più analiticamente Vi riferisce l'Organo amministrativo nella sua relazione al bilancio in esame;

- sono stati inclusi nelle passività tutti i debiti certi e liquidi, tanto maturati a fronte delle spese di pertinenza dell'esercizio, quanto a fronte delle spese pregresse, od a costi anticipati;

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, come peraltro con più ampiezza illustrato Vi nella nota integrativa al bilancio, ed i criteri adottati coincidono per la maggior parte dei casi con quelli in materia previsti dalla norma fiscale;

- i costi di produzione, le spese generali, i proventi diversi sono stati contabilizzati secondo il criterio della competenza temporale, anche in aderenza ai precetti di cui all'art. 75 1° comma del DPR 917/86;

- i canoni relativi ai beni assunti in locazione finanziaria incidono il conto reddituale per quote costanti calcolate in relazione alla durata del contratto;

- le imposte a carico dell'esercizio sono calcolate in relazione alle disposizioni di cui al titolo V del DPR 917/86, come pure l'imposta sul patrimonio delle imprese è calcolata in relazione al disposto del D.M. 7/1/1993;

- non risultano utilizzate le deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma c.c.;

- non si rilevano beni influenzati dai processi di rivalutazione monetaria;

– le voci esposte in bilancio trovano conferma dalle scritture contabili, tenute secondo i precetti di legge;

– nelle partite dell'attivo e del passivo si rilevano rispetto a quelle in correlazione esposte nel bilancio del precedente esercizio, le variazioni denunciate ed illustrate nella nota integrativa al bilancio in esame e ciò in ossequio al precetto di cui all'art. 2427 c.c.;

– sono state osservate nella conduzione del Fondo le disposizioni derivanti dalla legge e dallo statuto.

Quanto al ripianamento della perdita con gli utili precedenti riportati a nuovo, ci associamo alla proposta al riguardo formulata dall'Organo amministrativo, proposta che riteniamo conforme tanto alle disposizioni di legge quanto a quelle statutarie.

Il Collegio ha seguito in corso d'anno la dinamica delle spese rispetto al preventivo approvato dall'Assemblea del 31 marzo 1993, e ha rilevato con compiacimento che gli auspici manifestati anche in sede consiliare per un contenimento dei costi si sono tradotti in una riduzione effettiva delle spese di funzionamento del Fondo.

Il Collegio, infine, avendo partecipato a tutte le sedute del Consiglio e del Comitato di gestione, e avendo eseguito le prescritte verifiche amministrative e contabili, attesta la correttezza operativa e l'ordinata tenuta della contabilità, dando atto, pertanto, della rispondenza del bilancio alle risultanze contabili ed esprime il proprio parere favorevole all'approvazione, invitandoVi altresì ad assumere, in relazione a quanto in questa sede espostoVi, le deliberazioni di cui all'art. 2364 c.c..

Con l'esercizio 1993 si è compiuto il mandato triennale del Collegio dei Revisori, che ha svolto la sua attività intesa come quella del Collegio Sindacale delle società di capitali, e che affida quindi la continuità di questa funzione al futuro Collegio.

I Revisori esprimono il vivo apprezzamento per la disponibilità manifestata dalla Presidenza, sia nella persona del Presidente, fino al momento in cui ha dovuto sospendere la sua attività per adempiere al mandato ministeriale conferitogli, sia nella persona del Vice Presidente, che ha assicurato all'operatività del Fondo piena efficacia, e ringraziano gli Uffici del Fondo per la efficiente collaborazione prestata.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	ESERCIZIO 1993		ESERCIZIO 1992	
A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
B - Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali				
1) Costi impianti e ampliamento (ristrutturazione locali)		169.418.827		200.046.034
2) Costi ricerca, sviluppo e pubblicità				
3) Diritti di brevetti industriali, etc.		84.592.828		35.308.960
4) Concessioni, licenze (software)				
5) Avviamento				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			254.011.655	
7) Varie				
II - Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati				
2) a) Macchine elettroniche da ufficio	397.973.120			357.779.460
meno: fondo ammortamento	(318.540.940)	79.432.180		(234.369.221)
b) Mobili	360.622.750			373.343.898
meno: fondo ammortamento	(206.922.324)	153.700.426		(166.941.178)
c) Arredamenti	273.120.891			300.594.998
meno: fondo ammortamento	(149.185.822)	123.935.069		(113.354.210)
d) Automezzi, autoveicoli	93.800.000			95.540.000
meno: fondo ammortamento	(50.799.999)	43.000.001		(29.789.999)
3) Attrezzature commerciali ed industriali				
4) a) Impianto condizionatore aria	913.750			41.818.750
meno: fondo ammortamento	(913.750)			(40.858.750)
b) Impianto sicurezza e casseforti	193.134.500			225.420.000
meno: fondo ammortamento	(130.596.350)	62.538.150		(92.004.000)
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Altre imprese				
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate				
b) verso imprese collegate				
c) verso controllanti				
d) verso altri				
3) Altri Titoli				
4) Azioni proprie				
Totale immobilizzazioni (B)		716.617.481		952.534.742

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (Segue)	ESERCIZIO 1993		ESERCIZIO 1992	
C - Attivo Circolante				
I - Rimanenze				
1) Materie prime, semilavorati, di consumo				
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione				
4) Prodotti finiti e merci	643.831	643.831	3.566.650	3.566.650
5) Accounti fornitori (entro l'esercizio)				
II - Crediti				
1) Verso Clienti				
a) importi anticipati in conto interventi	3.689.164			
2) Verso imprese controllate				
3) Verso imprese collegate				
4) Verso imprese controllanti				
5) Verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo:				
a) per interventi per conto aziende di consorziate	63.000.000.000		63.000.000.000	
b) verso Erario per IVA	20.249.614		105.338.390	
c) verso Erario per imposte dirette acconto	51.570.236		64.810.841	
Verso altri, esigibili oltre l'esercizio successivo:				
d) per interventi per conto aziende di consorziate	41.424.081		63.000.000.000	
e) verso Erario per imposte dirette	10.244.853	63.127.177.948	41.424.081	
f) verso Erario per interessi su credito d'imposta			6.516.689	126.218.090.001
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Altre partecipazioni				
4) Azioni proprie				
5) Altri titoli				
IV - Disponibilità liquide				
1) a) Deposito BNL (spese funzionamento)	757.583.952		416.389.934	
b) Deposito Banca Roma (spese funzionamento)	1.216.547.717		415.276.560	
2) Assegni				
3) Cassa	5.016.250	1.979.147.919	4.222.200	835.888.694
Totale attivo Circolante (C)		65.106.969.698		
D - RATEI & RISCONTI				
1) Disaggio su prestiti				
2) Altri ratei e risconti				
Totale (D)				
TOTALE ATTIVITÀ: A + B + C + D		65.823.587.179		128.010.080.087

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	ESERCIZIO 1993		ESERCIZIO 1992	
A - Patrimonio netto				
I - Fondo consortile (2614 C.C.)	853.762.971		853.762.971	
II - Riserva sovrapprezzo delle azioni	===		===	
III - Riserva da rivalutazioni	===		===	
IV - Riserva Legale	===		===	
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	===		===	
VI - Riserva Statutaria	===		===	
VII - Altre Riserve	252.665.722		290.402.343	
VIII - Utile portati a nuovo	(113.860.983)		(37.736.621)	
IX - Perdita dell'esercizio		992.567.710		1.106.428.693
TOTALE PATRIMONIO (A)				
B - Fondo per rischi e oneri				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	===		===	
2) Per imposte	113.860.983		37.736.621	
3) Altri	===		===	
Totale fondo per rischi ed oneri (B)		113.860.983		37.736.621
C - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato				
Totale TFR (C)				
D - Debiti				
1) Obbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso Banche				
4) Debiti verso altri finanziatori				
5) Acconti				
6) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo				
a) anticipazioni per interventi (CR Prato)	63.000.000.000		63.000.000.000	
b) anticipazioni varie	===		===	
c) verso componenti OO.CC.: Consiglieri, Membri Comitato e Revisori	258.621.556		28.500.000	
d) verso collaboratori, consulenti, legali	27.358.935		102.942.161	
e) verso fornitori vari	88.918.853		23.333.332	
7) Debiti rappresentati da titoli di credito			311.981.697	
8) Debiti verso imprese controllate				
9) Debiti verso imprese collegate				
10) Debiti verso controllanti				
11) Debiti tributari				
a) verso Erario per ritenuta d'acconto	12.123.900		37.602.267	
b) verso Erario per imposte patrimoniali	7.444.258		8.360.922	
12) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale				
13) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo per personale				
14) Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo				
a) anticipazioni per interventi (CR Prato)	278.153.399		353.194.394	
15) Debiti verso consorziate per anticipazioni rimborso spese di funzionamento				
Totale debiti (D)	1.044.537.585	64.717.158.486	63.000.000.000	126.865.914.773

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (Segue)	ESERCIZIO 1993			ESERCIZIO 1992		
E - RATEI & RISCONTI						
1) Aggio su prestiti						
2) Altri ratei e risconti						
Totale ratei e risconti (E)						128.010.080.087
TOTALE PASSIVO = A + B + C + D + E						
CONTI IMPEGNI E RISCHI						
I - Consorziati per mezzi da somministrare al Fondo per interventi ed oneri accessori						
A) impegno ex-art. 23 dello Statuto		4.000.000.000.000			4.000.000.000.000	
B) meno: erogazioni per interventi, al lordo delle quote portate a perdita						
CR Prato	800.000.000.000				800.000.000.000	
Banca di Girgenti	69.351.646.471				63.752.725.329	
Banco di Tricesimo	6.528.863.738	875.880.510.209			6.528.863.738	870.281.589.067
C) più: recuperi su interventi effettuati, al netto degli oneri accessori						
CR Prato	104.120.436.758				41.120.436.758	
Banco di Tricesimo	5.549.534.177	109.669.970.935			5.549.534.177	46.669.970.935
D = A - B + C)						3.176.388.381.868
E) meno: quote relative ad interventi già deliberati						
Banca di Girgenti	14.648.353.529				20.247.274.671	
Banco di Tricesimo: depositi rimborsabili	71.171.663				95.766.093	
" garanzia prestata alla Liquidazione, linea capitale	5.681.775.598				5.660.870.332	
" garanzia prestata alla Liquidazione, interessi	1.082.847.524	6.764.623.122			488.978.102	26.492.889.198
F = D - E						3.149.895.492.670
II - Canoni di leasing da versare					128.194.218	

PER IL CONSIGLIO Il Vice Presidente
Prof. Enrico Filippi

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Roberto Ardigò - Presidente
Dr. Aniceto Vittorio Ranieri
Dr. Emilio Crippa

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 1993		ESERCIZIO 1992	
A - Valore della produzione				
1) Ricavi delle prestazioni		2.955.462.415	2.802.659.411	
2) Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazione di lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi:				
a) Contributi in c/esercizio		6.522.903	1.172.321	2.803.831.732
b) Altri ricavi e proventi				
Totale valore della produzione (A)				
B - Costi della produzione				
6) Materie prime, semilavorati, di consumo e merci				
7) Per servizi		1.230.435.406	1.228.907.009	
8) Per godimento di beni e servizi		557.563.071	454.443.000	
9) Per personale:				
a) rimborso spese personale distaccato	895.677.178		1.145.478.375	
b) altri compensi e rimborsi personale distaccato	4.041.600		2.826.372	
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	73.546.609		54.863.911	
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali				
1) macchine elettromeccaniche d'ufficio				
2) mobili	86.541.903		67.634.898	
3) arredamenti	65.231.996		41.634.971	
4) automezzi e motoveicoli	62.969.750		48.474.198	
5) spese impianti condizionatori e depuratori aria	22.750.000		16.000.000	
6) spese impianto sicurezza			885.000	
11) Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	58.812.350	369.852.608	311.386.978	
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione				
Totale costi della produzione (B)				
Differenza tra valori e costi della produzione (A - B)				
C - Proventi ed oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:				
a) in imprese controllate e collegate				
b) in altre imprese				
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
1) da imprese controllate e collegate				
2) da controllanti				
3) da altre				
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti				
1) da imprese controllate e collegate				
2) da controllanti				
3) da altre				
Totale proventi ed oneri finanziari		3.057.569.863	3.143.041.734	
		(95.584.545)	(339.210.002)	

CONTO ECONOMICO (Segue)	ESERCIZIO 1993		ESERCIZIO 1992	
17) Interessi ed altri oneri finanziari:				
a) verso imprese controllate e collegate				
b) verso controllanti				
c) verso altre				
1) su c/c bancari	81.308.382		87.286.798	
2) su credito imposta	3.728.164		3.728.164	
3) su anticipazioni a breve termine (c/c bancario)	(828.879)		(714.569)	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 + 17)		84.207.667		90.300.393
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale rettifiche (18 + 19)				
E - Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi				
a) Plusvalenze da alienazione				
b) Altri proventi:				
1) sopravvenienze attive	13.609.068		1.849.356	
2) recupero spese di consulenza 1989/90			248.788.898	
21) Oneri				
a) Minusvalenze da alienazione				
b) Altri oneri:				
1) sopravvenienze passive				
Totale partite straordinarie (20 - 21)	2.232.190	11.376.878	1.728.645	248.909.609
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)				
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
a) Accantonamento ILOR	35.336.167		11.711.365	
b) Accantonamento IRPEG	78.524.816		26.025.256	
23) Risultato dell'esercizio		113.860.983		37.736.621
24) Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie				
25) Accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie				
26) Utile (Perdita) dell'esercizio		(113.860.983)		(37.736.621)

PER IL CONSIGLIO Il Vice Presidente
Prof. Enrico Filippi

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Roberto Ardigo - Presidente
Dr. Aniceto Vittorio Ranieri
Dr. Emilio Crippa

Appendice alla Relazione

RILEVAZIONE STATUTARIA INDICATORI PROFILI GESTIONALI

Serie storica dei valori medi (ponderati) delle segnalazioni inviate dalle Aziende consorziate

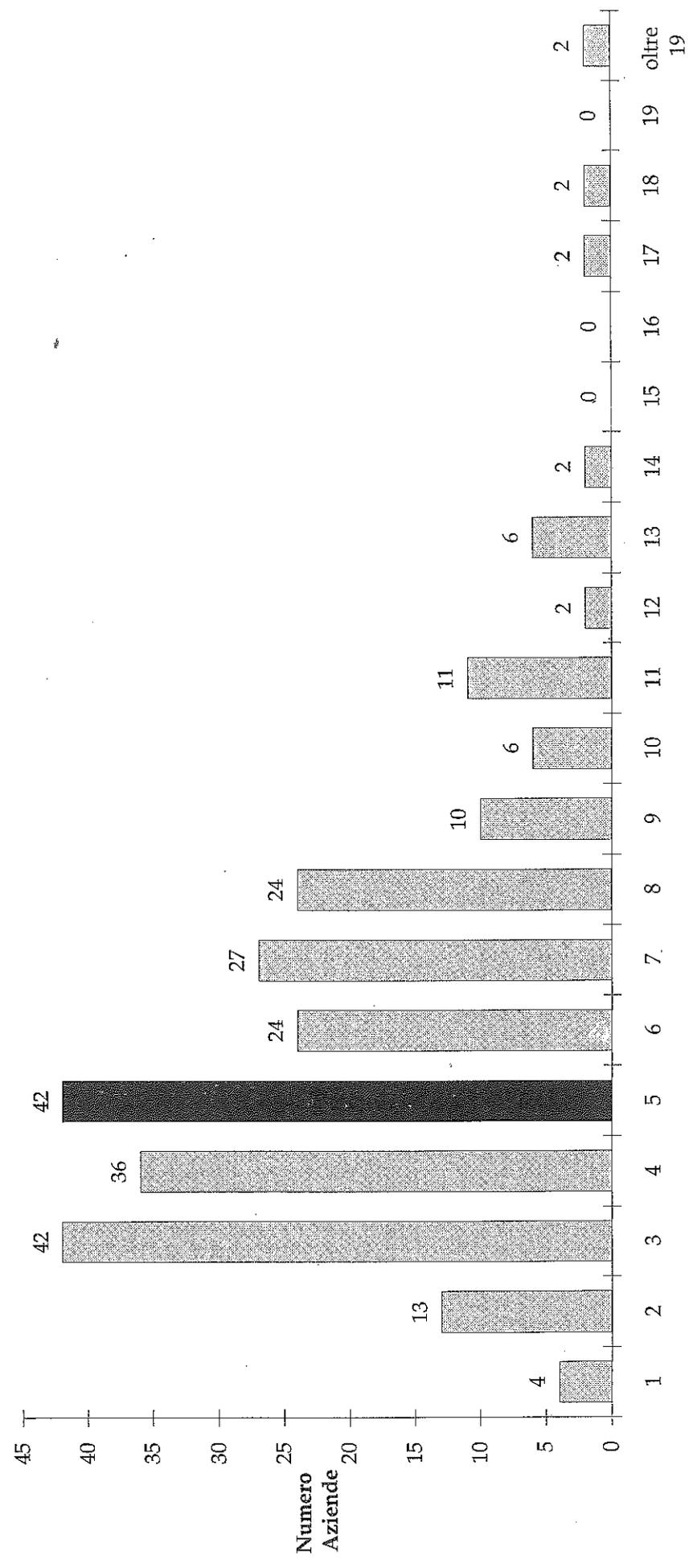
Profili -> Indicatori->	Rischiosità			Solvibilità	Liquidità		Efficienza		Massa Fiduc. Den. B (L/mld)	Impieghi Client. Den. A 1 (L/mld)	Patrim. Vig. Netto Num. B (L/mld)	Sofferenze Num. A 1 Num. A 2 (L/mld)
	A 1	A 2	A 3		C	B	D 1	D 2				
	> 10% > 16%	> 50% > 75%	- > 25%				< 30% < 25%	< 6% < 4%				
osservazione -> Anomalia ->												
Data Rilevazione												
31-12-89	4,30	23,22	9,52	11,72	43,28	2,92	65,22	2,92	638.856	434.745	74.844	18.712
30-06-90	4,30	22,91	8,68	12,93	40,37	3,10	64,63	3,10	620.528	456.707	80.247	19.638
31-12-90	3,99	22,75	10,05	11,83	41,06	3,09	64,60	3,09	707.906	509.093	83.725	20.329
30-06-91	4,11	22,24	9,34	13,64	36,87	3,16	64,29	3,16	679.530	532.541	92.659	21.880
31-12-91	4,07	22,13	10,28	13,23	36,41	3,17	64,30	3,17	773.073	588.711	102.269	23.941
30-06-92	4,17	20,80	10,28	15,86	36,22	3,43	66,93	3,43	743.719	617.680	117.982	25.778
31-12-92	4,18	20,87	10,98	15,39	36,77	3,40	67,19	3,40	810.544	660.973	124.776	27.604
30-06-93	4,83	23,90	10,87	15,80	38,64	3,73	66,72	3,73	794.797	663.057	125.566	32.054

Legenda Indicatori

- A 1 Sofferenze - int. mora / Impieghi - int. mora
- A 2 Sofferenze - int. mora / Patrim. Vig. (lordo dd ee) - Fondo rischi per int. mora
- A 3 Impieghi primi 10 Clienti - int. mora / Impieghi - int. mora
- B Patrimonio Vig. (netto dd ee) / Massa Fiduciaria
- C Riserve liquide nette (al netto della rob) / Provvista (al netto della rob)
- D 1 Costi di struttura / Margine d'intermediazione
- D 2 Costi di struttura - Saldo servizi / Totale attivo netto

Fig. 1

INDICATORE "A1": SOFFERENZE / IMPIEGHI
 Dati al 30.6.1993

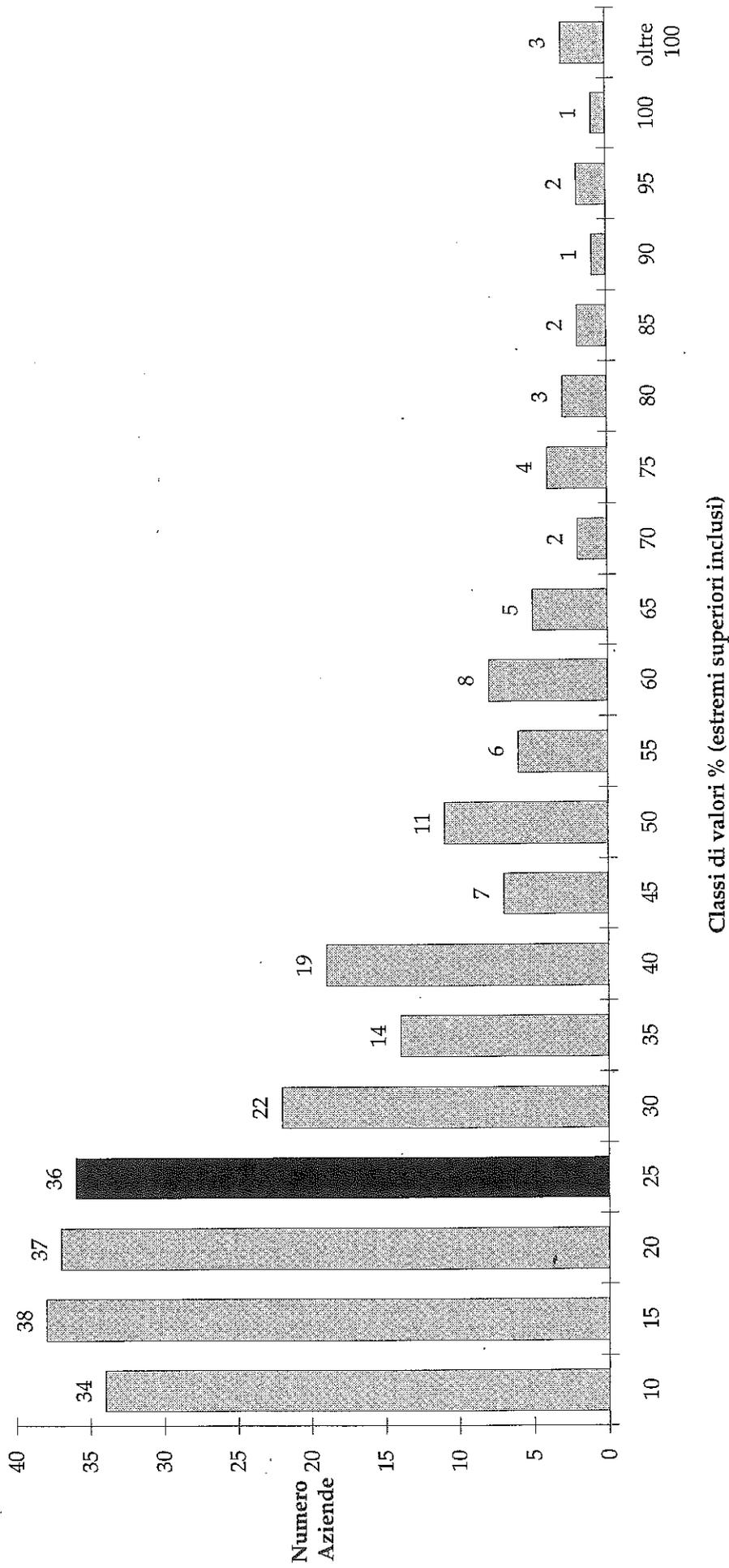


Classi di valori % (estremi superiori inclusi)

Contengono i valori delle altre Aziende

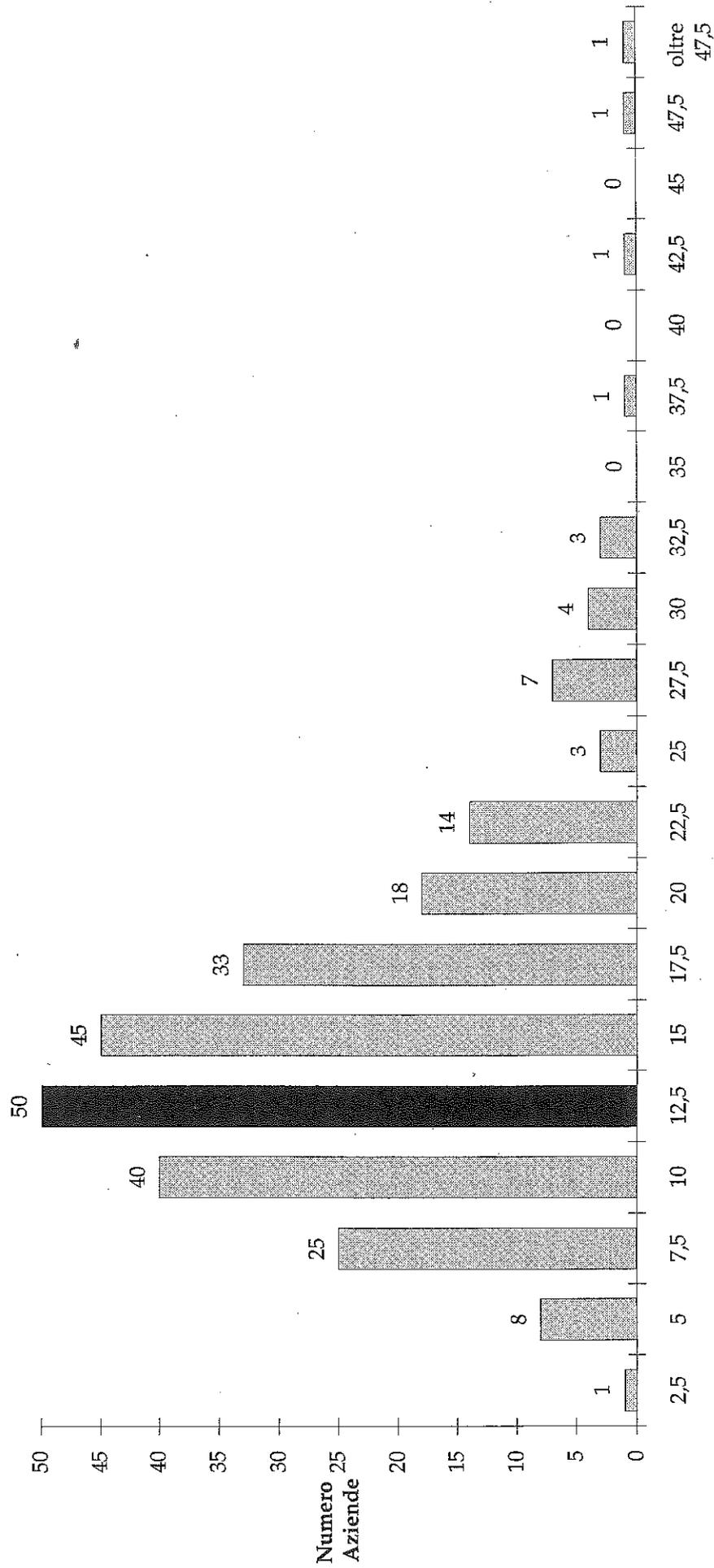
Contiene il valore medio (ponderato) di tutte le Aziende = 4,83

INDICATORE "A2": SOFFERENZE / PATRIMONIO
 Dati al 30.6.1993



■ Contengono i valori delle altre Aziende
 ■ Contiene il valore medio (ponderato) di tutte le Aziende = 23,9

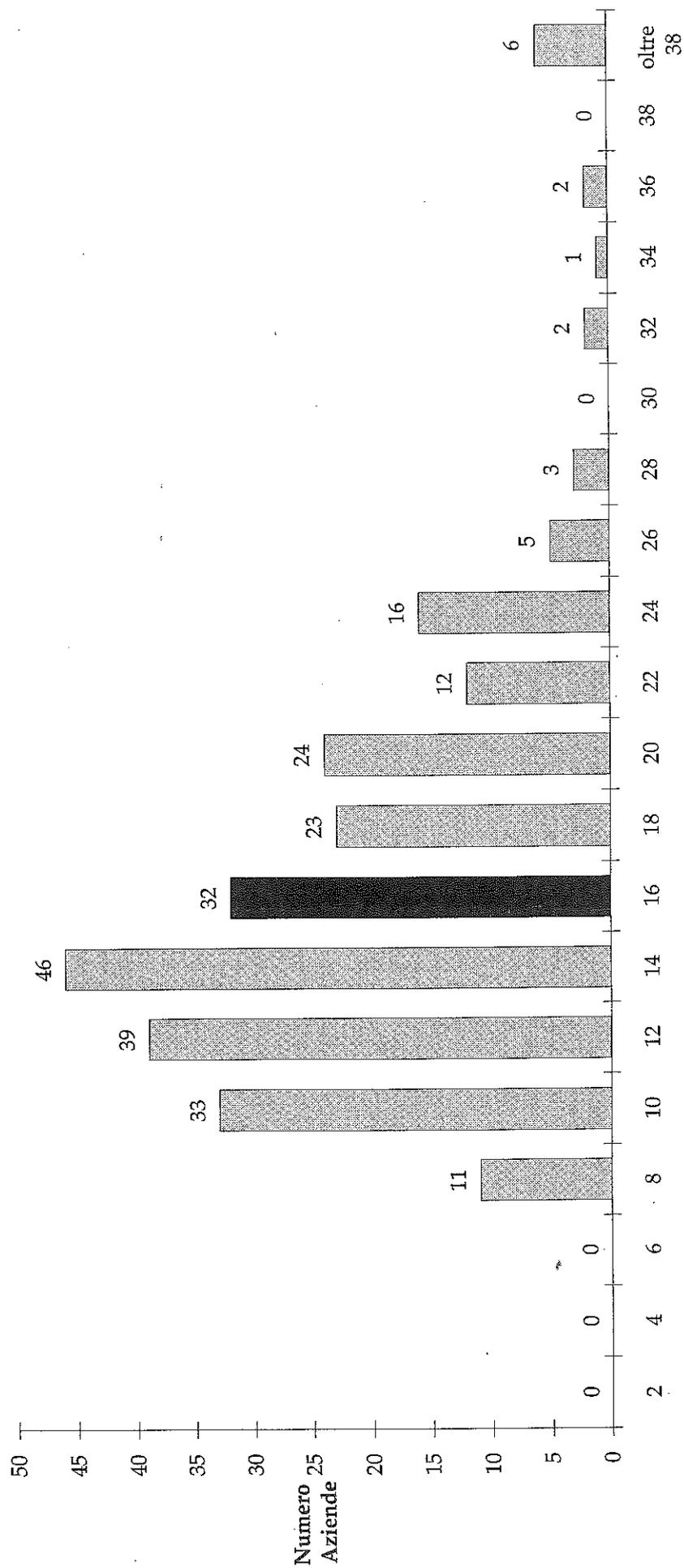
INDICATORE "A3": PRIMI 10 CLIENTI / TOTALE IMPIEGHI
 Dati al 30.6.1993



Classi di valori % (estremi superiori inclusi)

■ Contiene il valore dell'Azienda se diverso dal valore medio ■ Contiene il valore medio (ponderato) di tutte le Aziende = 10,87

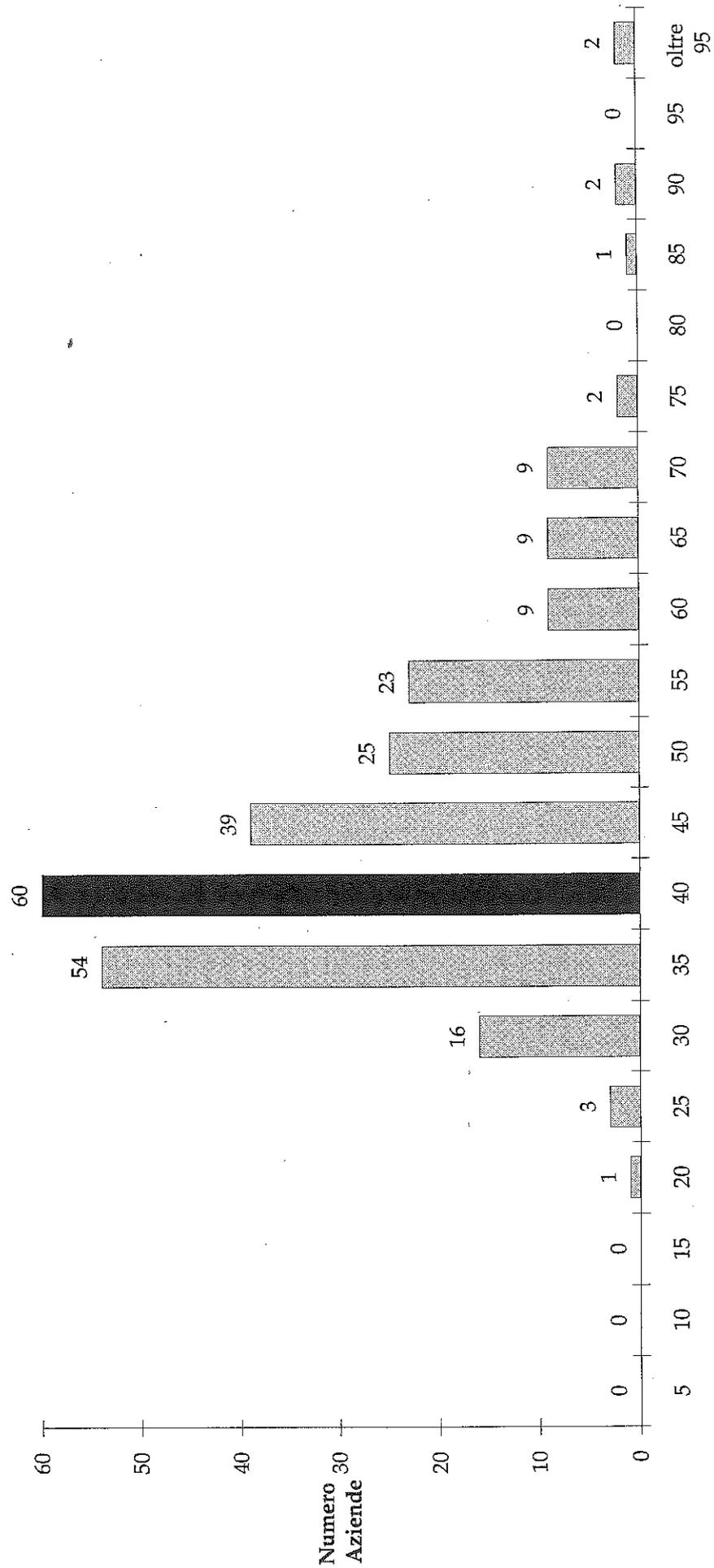
INDICATORE "B": PATRIMONIO / MASSA FIDUCIARIA
Dati al 30.6.1993



■ Contengono i valori delle altre Aziende
 ■ Contiene il valore medio (ponderato) di tutte le Aziende = 15,8

Fig. 5

INDICATORE "C": LIQUIDITA' / PROVVISITA - ROB
 Dati al 30.6.1993



Classi di valori % (estremi superiori esclusi)

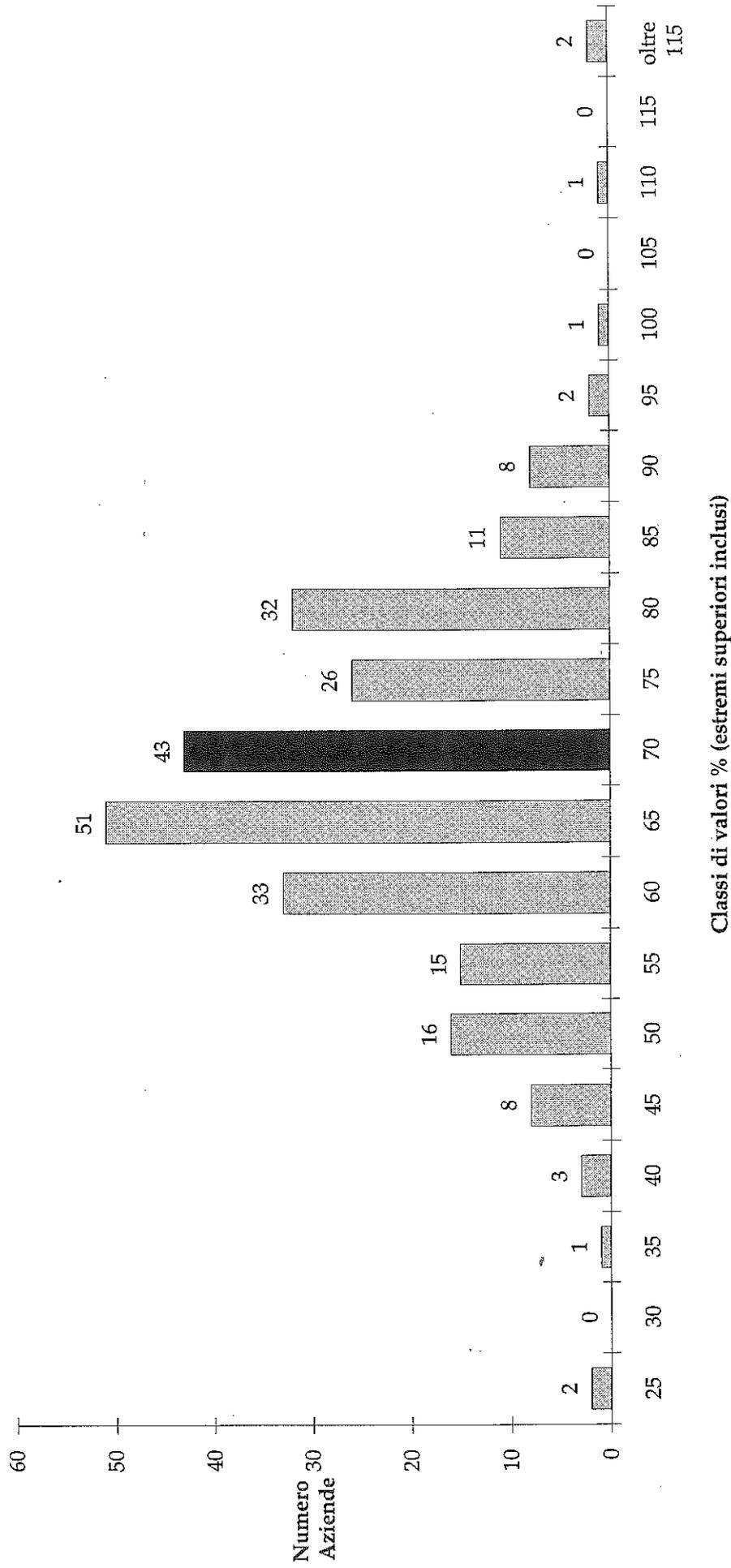
■ Contengono i valori delle altre Aziende

■ Contiene il valore medio (ponderato) di tutte le Aziende = 38,65

Fig. 6

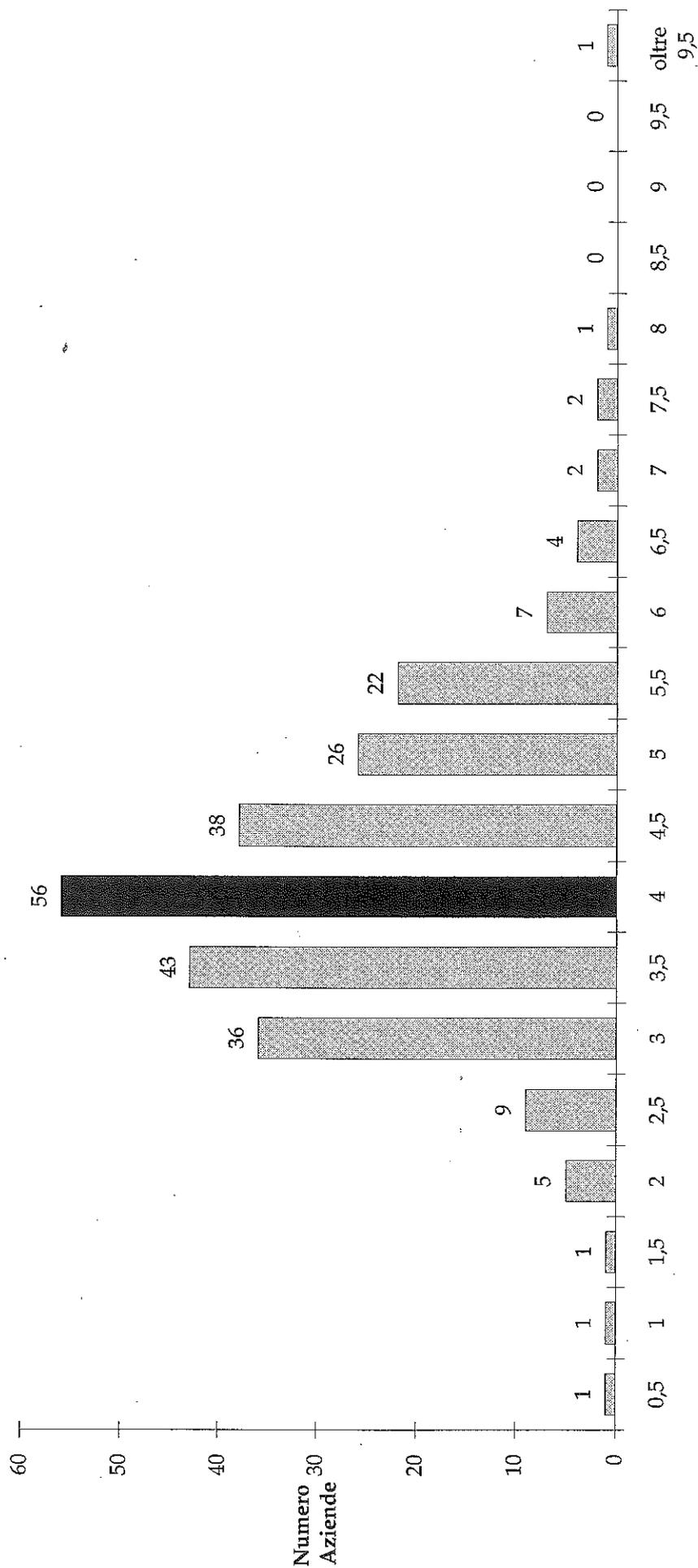
INDICATORE "D1": COSTI STRUTTURA / MARGINE INTERMEDIAZIONE

Dati al 30.6.1993



■ Contengono i valori delle altre Aziende ■ Contiene il valore medio ponderato di tutte le Aziende = 66,72

INDICATORE "D2": COSTI STRUTTURA - SALDO SERVIZI / ATTIVO NETTO
 Dati al 30.6.1993



Classi di valori % (estremi superiori inclusi)

■ Contengono i valori delle altre Aziende ■ Contiene il valore medio (ponderato) di tutte le Aziende = 4,83



NOVA OFFICINA POLIGRAFICA LAZIALE s.r.l.

00156 Roma - Via Roccagiovine, 257 - ☎ 4111525 - 4111697 (fax)